



Decreto Dirigenziale n. 280 del 24/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE. TAGLIO DI BOSCO D'ALTO FUSTO P.LLE 18 E 23" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI TEGGIANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI TEGGIANO (SA) - ART. 10BIS - CUP 6011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con richiesta del 1.09.2011 prot. 8952, acquisita al prot. n°679097 in data 9.09.2011, il Comune di Teggiano (SA) ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Piano di assestamento forestale. Taglio di bosco d'alto fusto p.lle 18 e 23" da realizzarsi nel Comune di Teggiano (SA);
- b. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 9.03.2012, ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza appropriata, considerando l'effetto cumulativo del taglio della superficie della ripresa 2009 con la superficie della ripresa 2008, per fornire approfondimenti sui possibili impatti negativi sulla fauna derivanti da un intervento così ampio. La superficie cadente al taglio del presente progetto, di ettari 56,06, rappresenta la superficie destinata al taglio per l'anno 2009 del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Teggiano 2001/2010 e si somma all'intervento di taglio della ripresa 2008 particelle n.11 e 19 del PAF. La superficie totale interessata dal taglio è di circa ettari 94. L'entità del taglio, considerato che il PAF è scaduto, dovrà rispettare le disposizioni di cui al comma 3 art. 10 L.R. n°11/96.
- c. Che con nota prot. n. 427154 del 4.06.2012, si è provveduto a comunicare al Comune di Teggiano – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 – l'esito della Commissione del 9.03.2012, così come sopra citato;
- d. Che con D.D. n. 229 del 11.06.2012 avente ad oggetto Valutazione di Incidenza – parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio di bosco di alto fusto p.lle 18 e 23 Ripresa 2009 del PAF" da realizzarsi nel Comune di Teggiano (SA) proposto dal Comune di Teggiano (SA), si è provveduto ad emettere parere di assoggettamento a Valutazione di Incidenza Appropriata;
- e. Che con ricorso acquisito al prot. reg. 952524 del 27/12/2012, preso in carico dal Settore Tutela dell'Ambiente il 10/01/2013, il Comune di Teggiano ha impugnato il D.D. 229 dell'11/06/2012 ed ogni atto preordinato e consequenziale, adducendo, tra l'altro, il mancato rispetto dell'art. 10 bis L. 241/1990, per non essere state prese in considerazione le osservazioni trasmesse dal proponente ed acquisite al Prot. Reg. n. 471703 del 20/06/2012, nella stesura del provvedimento finale;
- f. Che con D.D. n. 13 del 17.01.2013 si è provveduto all'annullamento, in via di autotutela, dell'efficacia del D.D. 229/2012;

CONSIDERATO

- a. che con nota, acquisita agli atti in data 20.06.2012 prot. n° 471703, il proponente Comune di Teggiano (SA) ha trasmesso le osservazioni alle determinazioni della Commissione V.I.A. della seduta del 9.03.2012;
- b. che l'istruttoria del progetto e delle osservazioni, di cui alla sopra citata nota, è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Lassandro - Console;

RILEVATO

- a. che nella seduta del 28.02.2013 ha deciso di confermare il parere espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 9.03.2012, di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza appropriata, ritenendo le controdeduzioni presentate dal proponente non pertinenti, considerata l'ampia portata dei due progetti e la stretta contiguità delle particelle interessate e nell'acquisire gli elementi forniti dal dott. Carmine Maggio in merito all'importanza biologica della salvaguardia della popolazione di Abies Alba aveva ritenuto ammissibile lo screening presentato per il taglio delle particelle 11 e 19, CUP 6010 rinviando ad una Valutazione d'incidenza appropriata la superficie cadente al taglio per le p.lle 18 e 23, Cup 6011, a causa dell'effetto cumulativo con la superficie della ripresa precedente".

b. Che nella seduta del 21.03.2013, ad ulteriore integrazione del parere reso nella seduta del 28.02.2013, la Commissione, rispetto alle controdeduzioni presentate dal dott. Maggio, in merito alla ripresa 2009, di cui alla nota del Comune di Teggiano, prot. n. 0005354 del 12 giugno 2012 acquisita al prot. n. 471703 del 20.06.2012, ha precisato quanto segue.

- Per quanto attiene il punto 1 si ribadisce l'esigenza di una valutazione di incidenza appropriata in quanto, essendo le particelle contigue a quelle del precedente progetto, è necessario un opportuno approfondimento di carattere ambientale per verificare l'effetto cumulativo sui principali ecosistemi interessati dai tagli su superfici così estese. La procedura di screening, infatti, è una procedura semplificata la cui valutazione è proprio l'oggetto dell'analisi della Commissione. Non a caso, interpretando le preoccupazioni espresse dal tecnico per la sopravvivenza dell'abete bianco è stato accettato lo screening per la ripresa 2008 ma ciò non vuol dire che per un'ulteriore superficie contigua che determina un'attività di taglio su complessivi 96 ha la Commissione non ritenga opportuno un adeguato approfondimento per gli effetti cumulativi.

Le valutazioni percentuali di cui ai commi 3, 4 e 5 della comunicazione del Comune di Teggiano potranno essere ancor meglio valorizzate in una valutazione d'incidenza appropriata.

Per quanto attiene il punto 6 vale quanto già detto per la ripresa 2008 ritenendo infondate le osservazioni del tecnico ed invitando il Comune a predisporre un nuovo PAF per il completo utilizzo delle particelle forestali di sua proprietà.

A margine di quanto finora esposto si ritiene opportuno sottolineare che i PAF, ai sensi del comma 4 dell'articolo 10 della l.r. 11/96, sono a tutti gli effetti atti regolamentari generali di prescrizioni di massima e pertanto il loro mancato rispetto nella tempistica e nella ripresa significa gravare il territorio di uno strumento di pianificazione senza i dovuti benefici per gli ecosistemi naturali e la tutela delle popolazioni dai rischi di dissesto. Inoltre la spesa per la redazione dei PAF è a totale carico della Regione e il loro mancato rispetto potrebbe configurarsi anche come danno erariale.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di assoggettare alla procedura di Valutazione d'Incidenza appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nelle sedute del 28.02.2013 e del 21.03.2013, il progetto "Piano di assestamento forestale. Taglio di bosco d'alto fusto p.lle 18 e 23" da realizzarsi nel Comune di Teggiano (SA), *ritenendo le controdeduzioni presentate dal proponente non pertinenti, considerata l'ampia portata dei due progetti (p.lle 11 e 19) e la stretta contiguità delle particelle interessate e nell'acquisire gli elementi forniti dal dott. Carmine Maggio in merito all'importanza biologica della salvaguardia della popolazione di Abies Alba aveva ritenuto ammissibile lo screening presentato per il taglio delle particelle 11 e 19, CUP 6010 rinviando ad una Valutazione d'incidenza appropriata la superficie cadente al taglio per le p.lle 18 e 23, Cup 6011, a causa dell'effetto cumulativo con la superficie della ripresa precedente*". Inoltre rispetto alle controdeduzioni presentate dal dott. Maggio,

in merito alla ripresa 2009, di cui alla nota del Comune di Teggiano, prot. n. 0005354 del 12 giugno 2012, ha precisato quanto segue.

Per quanto attiene il punto 1 si ribadisce l'esigenza di una valutazione di incidenza appropriata in quanto, essendo le particelle contigue a quelle del precedente progetto, è necessario un opportuno approfondimento di carattere ambientale per verificare l'effetto cumulativo sui principali ecosistemi interessati dai tagli su superfici così estese. La procedura di screening, infatti, è una procedura semplificata la cui valutazione è proprio l'oggetto dell'analisi della Commissione. Non a caso, interpretando le preoccupazioni espresse dal tecnico per la sopravvivenza dell'abete bianco è stato accettato lo screening per la ripresa 2008 ma ciò non vuol dire che per un'ulteriore superficie contigua che determina una attività di taglio su complessivi 96 ha la Commissione non ritenga opportuno un adeguato approfondimento per gli effetti cumulativi.

Le valutazioni percentuali di cui ai commi 3, 4 e 5 della comunicazione del Comune di Teggiano potranno essere ancor meglio valorizzate in una valutazione d'incidenza appropriata.

Per quanto attiene il punto 6 vale quanto già detto per la ripresa 2008 ritenendo infondate le osservazioni del tecnico ed invitando il Comune a predisporre un nuovo PAF per il completo utilizzo delle particelle forestali di sua proprietà.

A margine di quanto finora esposto si ritiene opportuno sottolineare che i PAF, ai sensi del comma 4 dell'articolo 10 della l.r. 11/96, sono a tutti gli effetti atti regolamentari generali di prescrizioni di massima e pertanto il loro mancato rispetto nella tempistica e nella ripresa significa gravare il territorio di uno strumento di pianificazione senza i dovuti benefici per gli ecosistemi naturali e la tutela delle popolazioni dai rischi di dissesto. Inoltre la spesa per la redazione dei PAF è a totale carico della Regione e il loro mancato rispetto potrebbe configurarsi anche come danno erariale.

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio